



**DIREZIONE SALUTE, COESIONE SOCIALE
E SOCIETA' DELLA CONOSCENZA**

Regione Umbria
Servizio Sanitario Regionale
Bilancio consolidato 2010

Perugia, Febbraio 2012

In collaborazione con CUSAS



Gruppo di Lavoro:

Regione Umbria: Riccardo Brugnetta, Donatella Bosco, Milena Tomassini,
Simona Guzzo

Cusas – Università di Firenze: Niccolò Persiani, Claudia Galanti

Indice

Premessa

Introduzione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Nota esplicativa

1. IL CONSOLIDAMENTO 2010

1.1 L'area di consolidamento

2. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

2.1 I report economici da consolidare

2.2 Il trattamento dei costi/ricavi infra-gruppo

2.3 Il report economico finale

3. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

3.1. I report patrimoniali da consolidare

3.2. Il trattamento dei debiti/crediti infra-gruppo

3.3. Il report patrimoniale finale

4. IL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

5. SINTETICA ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1. Premessa

5.2. Patrimonializzazione del sistema

5.3. Equilibrio finanziario del sistema

5.4. Struttura economica del sistema

5.5. Ulteriori indicatori di performance

Premessa

La Direzione Regionale Sanità della Regione Umbria ha sempre ritenuto di importanza strategica perseguire l'obiettivo della omogeneità e della confrontabilità dei documenti contabili redatti dalle aziende del proprio sistema sanitario, in vista di una loro lettura più costruttiva e di un loro più proficuo utilizzo ai fini della programmazione e della *governance* di gruppo. L'obiettivo è di per se ambizioso e complesso in quanto impatta su differenti aspetti aziendali che vanno dalle regole alle procedure, fino a quelli più strettamente organizzativi ed amministrativi. Avere dati omogenei e confrontabili, infatti, significa intraprendere un percorso partecipato e condiviso con le aziende che passo dopo passo le conduca a comuni interpretazioni sull'applicazione delle regole contabili ed a procedure minime di controllo standardizzate. La sintesi dell'efficacia del percorso intrapreso è stata la redazione del **Bilancio Consolidato** del sistema sanitario regionale sin dal 2007.

Il 2007 è stato il primo anno in cui si è portato a termine il delicato compito di costruzione del suddetto documento. La sua originalità e l'interesse suscitato hanno convinto la Direzione a riprodurre l'esperimento anche con riferimento all'anno 2008. Tuttavia il coinvolgimento delle aziende e della Regione nel processo di prima adozione dei principi contabili e conseguente adeguamento retrospettivo dei bilanci comportò un allungamento dei tempi di redazione del Bilancio Consolidato di quell'anno. Pertanto, onde evitare che il documento fosse eccessivamente intempestivo si valutò l'opportunità della redazione di una versione semplificata, motivata soprattutto dall'utilità di disporre di un termine di paragone per i futuri documenti. In ogni caso, nel Bilancio 2008 trovarono soluzione questioni complesse emerse nel corso della redazione del Bilancio 2007 quali la sistemazione delle partite infragruppo e la destinazione del risultato economico della Regione.

Il bilancio consolidato 2009 è stato il frutto dell'esperienza maturata nei due anni precedenti e ha risentito positivamente dell'adozione e adeguamento ai nuovi principi contabili regionali con conseguente maggiore omogeneizzazione e confrontabilità dei dati.

Nel frattempo da strumento di lavoro "facoltativo" della Regione Umbria, il Bilancio Consolidato è stato previsto anche dalla normativa nazionale che ha posto una sempre maggiore attenzione alla qualità dei dati contabili, anche in vista della certificabilità dei bilanci. Infatti il Bilancio consolidato, inizialmente contemplato dal Patto per la Salute 2010-2012, ha trovato pieno riflesso nel Decreto Legislativo 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. che al Titolo II disciplina “i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”. Le disposizioni di tale Titolo, ai sensi dell’art. 19, sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato “Gestione Sanitaria Accentrata”, per la quale predispongono un bilancio preventivo annuale e un bilancio di esercizio. Lo stesso centro di responsabilità è investito poi della redazione del bilancio preventivo e del Bilancio di esercizio del Servizio Sanitario Regionale mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata e dei conti delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere. Le disposizioni del suddetto Decreto si applicano a decorrere dall’anno successivo a quello di entrata in vigore del Decreto stesso quindi dal 2012 ma data l’assoluta novità della materia, la normativa nazionale ha stabilito che con successivi Decreti saranno individuati i principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato.

Da quanto detto si comprende che la tematica è in piena evoluzione e non ancora ben definita. Pertanto per **l’anno 2010** si è proseguito nella stesura del bilancio consolidato in linea con le modalità e gli schemi adottati negli anni precedenti, riservandosi la piena ricezione dei nuovi dettami ministeriali nella stesura del bilancio consolidato degli anni a venire. Si è provveduto, però, per il 2010 ad aggiungere, in via sperimentale, un rendiconto finanziario consolidato, vista la sua previsione come parte integrante del bilancio consolidato dal 2012.

Nel presente lavoro, dopo l’illustrazione delle fasi di costruzione e degli aspetti procedurali della compilazione del documento, vengono presentati ed esaminati rispettivamente il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale consolidati, affiancati da una sintetica analisi di bilancio e per la prima volta il rendiconto finanziario sperimentale.

Introduzione

Nel processo di potenziamento e sviluppo dei sistemi amministrativo-contabili e di controllo nelle Aziende Sanitarie è da tempo emersa l'esigenza di un livello informativo economico-finanziario adeguato, che consenta da un lato di valutare l'operato in ottica integrata delle unità che ne fanno parte, dall'altro di programmare l'attività in modo coerente con obiettivi complessivi e non solo della singola azienda. In tale ottica il Bilancio Consolidato è apparso subito strumento particolarmente adatto a soddisfare molte di tali esigenze.

Nel mondo della sanità regionale, si osserva innanzitutto che non esiste un "bilancio della capogruppo" di riferimento per il processo di consolidamento in quanto non esiste un'azienda o entità che, almeno dal punto di vista contabile, si possa considerare "capogruppo". La Regione sebbene detentrica del potere di indirizzo e controllo sulle singole Aziende Sanitarie non ha avuto fino al 2011 un bilancio economico-patrimoniale rispetto al quale si possa effettuare il consolidamento. L'inserimento nell'area di consolidamento della Regione ha riguardato solo quelle risorse messe a disposizione per il Servizio Sanitario Regionale (e relativi costi diretti) che non confluiscono nei bilanci delle Aziende. Dal punto di vista del modello di consolidamento, il rapporto tra le singole entità risulta quindi assolutamente paritario.

Ecco in sintesi gli obiettivi individuati:

Obiettivi di natura prevalentemente contabile

- Riconciliazione puntuale periodica dei costi/ricavi e crediti/debiti tra aziende sanitarie regionali;
- Presentazione in forma sintetica e facilmente comprensibile delle principali variabili economiche, patrimoniali e finanziarie della sanità regionale.

Obiettivi di natura prevalentemente gestionale

- Valutazione integrata dei risultati aziendali e dell'impiego delle risorse;
- Controllo dell'equilibrio economico complessivo di sistema;
- Valutazione comparativa dei costi aggregati con le risorse disponibili;
- Analisi nel tempo dell'andamento in termini quali/quantitativi delle attività prodotte;

- Possibilità di utilizzo del modello di consolidamento anche relativamente ai dati previsionali soprattutto in termini di programmazione delle attività sanitarie e di mobilità per individuare, in altri termini, *“chi fa che cosa per chi”*.

Le fasi principali per la redazione del Bilancio Consolidato, in generale, si possono riassumere come segue:

1. Individuazione della c.d. “area di consolidamento”. Definizione dell’insieme delle entità (aziende, istituti, etc.) che devono essere inserite nel processo di consolidamento.
2. Armonizzazione dei bilanci da consolidare. Determinazione del periodo di riferimento, degli schemi da utilizzare e dei criteri di valutazione delle singole voci mediante criteri contabili uniformati.
3. Eliminazione delle operazioni infragruppo. Depurazione da operazioni che determinano trasferimenti interni al gruppo di risorse con particolare riferimento a debiti e crediti, costi e ricavi ed eventuali utili e perdite.

In considerazione del fatto che il documento in questione non è vincolato ad una rigida struttura e alla luce delle variegate finalità assegnategli nel governo del sistema sanitario, il Bilancio Consolidato 2010 è costituito dai seguenti documenti:

Il **conto economico consolidato**. Nella sua realizzazione si applicano, per quanto possibile, i principi di consolidamento dei conti economici (eliminazioni di costi e ricavi derivanti da rapporti infra-regione). Il suo obiettivo è quello di verifica dell’equilibrio economico a livello regionale e del raggiungimento degli obiettivi programmati nella concertazione.

Lo **stato patrimoniale consolidato**. Rappresenta la fotografia a fine anno del patrimonio a disposizione della sanità regionale elaborata partendo dallo stato patrimoniale di tutte le entità rientranti nell’area di consolidamento provvedendo poi alle necessarie operazioni di standardizzazione e storno delle partite infra-regione (crediti e debiti).

Il **rendiconto finanziario consolidato**. Presenta i flussi finanziari dell’esercizio classificati in base alla tipologia o alla natura delle operazioni che li hanno generati. Per l’anno 2010 si è provveduto alla stesura di un rendiconto finanziario consolidato in linea con i nuovi dettami ministeriali in tema di armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) seppur in versione semplificata.

La **nota esplicativa**. Essa contiene:

- tutti gli aspetti metodologici necessari per la corretta comprensione di un documento complesso e innovativo come è il bilancio consolidato;
- le analisi di dettaglio dei valori contenuti nei vari documenti per una migliore comprensione dei fenomeni.

In conclusione, bisogna ricordare che il Bilancio Consolidato del Sistema Sanitario Regionale fino al 2011 ha rilevanza esclusivamente segnaletico-gestionale; per tale ragione tutte le operazioni di modifica, integrazione o riclassificazione effettuate sui bilanci ufficiali aziendali hanno rilevanza solo ai fini della redazione del presente documento. Nessun valore, invece, devono avere rispetto alle singole aziende.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

Sistema Sanitario Regione Umbria				
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
	ATTIVO	2009	2010	Diff (ass.)
A)	IMMOBILIZZAZIONI	465.419	460.971	-4.448
I.	Immateriali	15.346	13.376	-1.970
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	2	0	-2
	2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0
	3) Diritti di brevetto e di utilizz. delle opere dell'ingegno	0	345	345
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti	652	79	-573
	5) Altre	14.692	12.952	-1.740
II.	Materiali	449.405	446.879	-2.526
	1) Terreni	29.597	29.966	369
	2) Fabbricati	313.451	312.308	-1.143
	a) Disponibili	16.454	15.750	-704
	b) Non disponibili	296.998	296.558	-440
	3) Impianti e macchinari	1.226	992	-234
	4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	55.019	45.370	-9.649
	5) Mobili e arredi	9.552	8.533	-1.019
	6) Automezzi	1.211	1.329	118
	7) Altri beni	4.235	4.104	-131
	8) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.113	44.277	9.164
III.	Finanziarie	668	717	49
	1) Crediti	13	0	-13
	2) Titoli	655	717	62
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	447.392	456.377	8.984
I.	Rimanenze	30.157	32.074	1.917
	1) Sanitarie	28.722	30.814	2.092
	2) Non sanitarie	1.435	1.261	-174
	3) Acconti	0	0	0
II.	Crediti	291.357	298.168	6.811
	1) Regione o provincia autonoma	0	0	0
	2) da Comune	3.925	3.820	-105
	3) da aziende sanitarie pubbliche:	26.098	25.647	-451
	- Regione Umbria	0	0	0
	- Altre Regioni	26.098	25.647	-451
	4) ARPA	304	337	33
	5) Da Erario	99	173	74
	6) Verso altri	268.283	278.863	10.580
	meno: fondo svalutazione crediti	-7.352	-10.673	-3.321
III.	Attività finanziarie	0	0	0
	1) Titoli a breve	0	0	0
IV.	Disponibilità liquide	125.878	126.134	256
	1) Cassa	37.021	47.667	10.646
	2) Istituto cassiere	88.136	77.940	-10.196
	3) C/c postale	721	527	-194
C)	RATEI E RISCONTI	2.936	1.829	-1.107
	1) Ratei attivi	2	0	-2
	2) Risconti attivi	2.934	1.829	-1.105
	TOTALE ATTIVO	915.746	919.177	3.431

(Valori in migliaia di euro)

Sistema Sanitario Regione Umbria				
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
	PASSIVO	2009	2010	Diff (ass.)
A)	PATRIMONIO NETTO	325.292	323.103	-2.189
I.	Finanziamenti per investimenti	229.125	236.602	7.477
II.	Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	16.876	15.891	-985
III.	Fondo di dotazione	146.288	137.320	-8.968
	1) Fondo di dotazione	142.965	133.900	-9.065
	2) Riserve da utili indisponibili	263	315	52
	3) Altre riserve di utili	3.060	3.105	45
IV.	Contributi per ripiani perdite	104.738	104.738	0
V.	Utili o perdite portati a nuovo	-172.041	-171.735	306
VI.	Utile o perdita dell'esercizio	306	286	-20
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	173.004	158.926	-14.078
	1) Fondi per imposte	1.234	1.404	170
	2) Fondi per rischi	14.054	15.986	1.932
	3) Altri	157.716	141.536	-16.180
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.017	6.099	82
	1) Premi operosità medici SUMAI	5.169	6.099	930
	2) Trattamento fine rapporto	848	0	-848
D)	DEBITI	390.843	407.695	16.852
	1) Mutui	23.408	23.196	-212
	- Entro 12 mesi	3.259	3.624	365
	- Oltre 12 mesi	20.149	19.572	-577
	2) Regione e Provincia autonoma	0	0	0
	3) Comune	433	1.292	859
	4) Aziende sanitarie pubbliche	22.337	26.541	4.204
	5) ARPA	6	3	-3
	6) Fornitori	234.856	241.717	6.861
	7) Debiti verso Istituto Tesoriere	8.452	13.100	4.648
	8) Debiti tributari	18.221	21.503	3.282
	9) Debiti verso istituti di previdenza	16.921	24.673	7.752
	10) Altri debiti	66.209	55.670	-10.539
E)	RATEI E RISCONTI	20.590	23.354	2.764
	1) Ratei passivi	14	15	1
	2) Risconti passivi	20.576	23.340	2.764
	TOTALE PASSIVO	915.746	919.177	3.431

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

Sistema Sanitario Regione Umbria			
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
	2009	2010	Diff (ass.)
A) Valore della produzione	1.756.772	1.772.099	15.327
1) Contributi in c/esercizio	1.545.645	1.556.374	10.729
2) Proventi e ricavi diversi	145.877	149.482	3.605
3) Concorsi, rimborsi, recuperi per attività tipica	19.189	22.325	3.136
4) Compartecipazione alla spesa per prestaz. Sanitarie	22.351	22.941	590
5) Costi capitalizzati (sterilizzazioni)	23.711	20.977	-2.734
B) Costi della produzione	1.729.263	1.736.199	6.936
1) Acquisti di beni	260.180	267.769	7.589
2) Acquisti di servizi	714.684	743.925	29.241
<i>a) Prestazioni sanitarie da pubblico</i>	91.050	100.995	9.945
<i>b) Prestazioni sanitarie da privato</i>	476.814	480.173	3.359
<i>c) Prestazioni non sanitarie da pubblico</i>	3.577	2.999	-578
<i>d) Prestazioni non sanitarie da privato</i>	143.243	159.758	16.515
3) Manutenzioni e riparazioni	31.725	26.822	-4.903
4) Godimento di beni di terzi	20.325	21.122	797
5) Personale ruolo sanitario	500.539	510.450	9.911
6) Personale del ruolo professionale	1.901	1.926	25
7) Personale del ruolo tecnico	55.674	54.807	-867
8) Personale del ruolo amministrativo	35.191	35.559	368
9) Oneri diversi di gestione	13.838	14.372	534
10) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.476	2.765	-711
11) Ammortamento dei fabbricati	7.603	7.527	-76
12) Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.318	19.063	-1.255
13) Svalutazioni dei crediti	1.243	1.518	275
14) Variazioni delle rimanenze	-1.277	-1.917	-640
15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	63.844	30.489	-33.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	27.509	35.901	8.392
C) Proventi e oneri finanziari	-230	-263	-33
1) Interessi attivi	1.308	1.380	72
2) altri proventi	84	44	-40
3) Interessi passivi	1.614	1.681	67
4) altri oneri	8	7	-1
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	-0	0
E) Proventi e oneri straordinari	15.601	7.441	-8.160
1) Minusvalenze	114	153	39
2) Plusvalenze	7	22	15
3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0
4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	1.003	1.174	171
5) Sopravvenienze ed insussistenze	14.705	6.398	-8.307
Risultato prima delle imp. (A-B +/- C +/- D +/- E)	42.880	43.078	198
Imposte sul reddito dell'esercizio (imposte e tasse)	42.575	42.792	217
Utile (Perdita) dell'esercizio	306	286	-20

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

Sistema Sanitario Regione Umbria		
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
	2009	2010
Risultato d'esercizio	306	286
Ammortamenti	31.397	29.356
Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-23.711	-20.977
Premio operosità medici SUMAI + TFR	592	82
Fondi svalutazione di attività	1.243	1.518
Fondo per rischi ed oneri futuri	4.941	-14.078
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	14.768	-3.813
Aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	24.743	12.416
Aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	9.958	2.764
Diminuzione/aumento di crediti	34.310	-8.329
Diminuzione/aumento rimanenze	-642	-1.917
Diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-1.484	1.106
A - Totale operazioni di gestione reddituale	81.653	2.228
B - Totale attività di investimento	-50.511	-24.909
C - Totale attività di finanziamento	49.584	22.938
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	80.727	256

Nota esplicativa

1. IL CONSOLIDAMENTO 2010

In considerazione del carattere sperimentale del presente documento e considerate le motivazioni indicate nella premessa, il Bilancio Consolidato 2010 è redatto in versione semplificata. Esso è costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- La presente Nota Esplicativa

Si è provveduto alle necessarie semplificazioni metodologiche, rimandando agli anni successivi, anche in considerazione della progressiva evoluzione della disciplina in materia di bilancio consolidato per i sistemi regionali in corso di emanazione da parte dell'Amministrazione Centrale, l'affinamento delle procedure di consolidamento.

Grazie al recepimento della normativa regionale in materia contabile (i c.d. principi contabili regionali) avvenuto nell'anno 2009, per l'anno 2010 l'uniformità dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio non ha richiesto particolari processi di standardizzazione dei dati.

1.1 L'area di consolidamento

Il primo elemento da presentare è la definizione delle entità consolidate.

La riflessione su questo tema ha portato a ritenere che sicuramente tra tali entità rientravano sia le Aziende Sanitarie Locali che le Aziende Ospedaliere. Vigevano dubbi invece per altre istituzioni quali l'IZS e l'ARPA. In considerazione delle loro specificità si è deciso, almeno fino ad oggi, di non inserire l'IZS nell'area di consolidamento e, per l'ARPA, di considerare la sola quota relativa al contributo annuale assegnato dalla Regione (tra i valori contenuti nel report regionale).

E' stata infine definitivamente inclusa nel processo di consolidamento la gestione accentrata della regione, ovvero il report delle risorse e dei costi dell'Assessorato relativo alle sue attività di indirizzo e coordinamento.

Quindi in sintesi questa è l'area di consolidamento:

- ASL 1 – Città di Castello
- ASL 2 – Perugia
- ASL 3 – Foligno
- ASL 4 – Terni
- AO Terni
- AO Perugia
- Regione (gestione accentrata)

2. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

2.1 I report economici da consolidare

Ai fini di un corretto consolidamento è stato ideato un modello unificato di report economico nel quale per ogni singola azienda è stato inserito:

- Il conto economico d'esercizio del bilancio approvato 2010;
- Una tabella delle compensazioni costi-ricavi infra-regione sulla base dei dati ufficiali della nota integrativa al bilancio 2010;
- Una tabella delle fatturazioni di costi e ricavi infra-regionali sulla base dei dati ufficiali della nota integrativa al bilancio 2010.

Per ogni azienda è stato quindi determinato il conto economico “standardizzato” (conto economico ufficiale modificato dalle eventuali scritture di rettifica e riclassificazione), che rappresenta il report finale da consolidare.

Per la Regione, in assenza di un conto economico da bilancio ufficiale, il modello di rilevazione del conto economico ministeriale è stato riclassificato secondo lo schema di conto economico utilizzato dalle aziende.

2.2 Il trattamento dei costi/ricavi infra-gruppo

I sette report economici sono stati riportati in una tabella di sintesi. Se i report venissero semplicemente sommati algebricamente il risultato apparirebbe “gonfiato” a causa delle partite infra-regione. Prendiamo ad esempio le compensazioni: l'importo relativo ad un DRG per un intervento effettuato su un residente a Terni dall'AO Perugia è registrato tra i ricavi da quest'ultima e tra i costi per prestazioni da servizio privato dall'ASL di Terni. Analoga situazione è quella relativa alle fatturazioni tra le varie aziende.

E' stato necessario, pertanto, elidere le partire infragruppo ed è stato valutato di effettuare gli storni attraverso le seguenti operazioni:

- **Compensazioni (Mobilità):** Elaborazione da parte della Regione di una tabella di sintesi delle **registrazioni di mobilità** di costo e ricavo (sulla base dei dati ufficiali indicati in nota integrativa) ed utilizzo di tali dati per la quadratura complessiva delle partite relative alla mobilità riportate nei singoli conti economici.
- **Fatturazione:** Elaborazione da parte della Regione di una tabella di sintesi delle **registrazioni relative alla fatturazione** di costi e ricavi (sulla base dei dati ufficiali indicati in nota integrativa) ed utilizzo di tali dati per la quadratura complessiva delle partite relative alla fatturazione riportate nei singoli conti economici.
- **Infragruppo totale:** Ulteriore aggregazione delle due tabelle di sintesi suddette per creare un unico report delle partite infragruppo.

Dal lavoro svolto è emersa una “squadatura” tra i ricavi e costi infra-gruppo iscritti dalle aziende consolidate (e precisamente una maggiore contabilizzazione di ricavi rispetto ai costi) sia pure meno significativa del passato grazie anche al percorso avviato dalla Regione di confronto e conciliazione trimestrale.

Come regola generale, si è scelta la rilevanza del dato relativo al ricavo: in caso di discrepanza, sono cioè considerati corretti i dati relativi alla mobilità ed alla fatturazione infra-regione riportati nella contabilità del “soggetto attivo”.

Per neutralizzare l'effetto della squadatura, in considerazione della presenza di un risultato positivo del report regionale, è stato valutato di utilizzare parte di tale risultato che quindi è stato corretto dell'importo della squadatura.

Inoltre, in presenza anche di una squadatura infragruppo tra debiti e crediti aziende/regione, di cui si darà conto illustrando lo stato patrimoniale, data la capienza del risultato regionale, si è valutato di accantonarne una parte per assorbire anche la squadatura suddetta.

2.3 Il report economico finale

Dalle scritture di consolidamento suddette è scaturito il report economico finale.

Il modello così elaborato risulta a “**risorse disponibili e costi della produzione**”. In altre parole il documento non confronta il valore dei servizi erogati ed i costi che sono risultati necessari per conseguire tale produzione bensì evidenzia le risorse che la regione ha messo a disposizione per la sanità ed il loro livello di utilizzo. Ciò avviene in quanto se dalla somma dei ricavi delle singole aziende vengono stornate tutte le partite attive registrate tra le singole aziende ciò che rimane risultano essere le quote capitarie, i finanziamenti finalizzati, la mobilità extra regione, i ticket, gli ammortamenti sterilizzati e gli altri ricavi.

Nel report finale il risultato dell'esercizio consolidato è pari ad Euro 286 mila. Si riporta di seguito la sua ricostruzione analitica:

Da risultato economico aggregato 2010 a risultato consolidato 2010	
	(valori in migliaia di Euro)
Risultato aggregato AS (somma bilanci d'esercizio) 2010	-6.107
Risultato Regione (reporter CE) 2010	10.520
Risultato aggregato totale	4.413
Squadratura infragruppo costi e ricavi e accantonamento per squadratura debiti e crediti	- 4.126
Risultato consolidato 2010	286

3. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

3.1 I report patrimoniali da consolidare

Ai fini di un corretto consolidamento è stato ideato un modello unificato di report patrimoniale nel quale per ogni singola azienda è stato inserito:

- Lo stato patrimoniale del bilancio approvato 2010;
- Una tabella delle compensazioni debiti e crediti infra-regione sulla base dei dati ufficiali della nota integrativa al bilancio 2010;
- Una tabella delle fatturazioni attive e passive infra-regionali sulla base dei dati ufficiali della nota integrativa al bilancio 2010.

Per ogni azienda è stato quindi determinato lo stato patrimoniale “standardizzato” (stato patrimoniale ufficiale modificato dalle eventuali scritture di rettifica e riclassificazione), che rappresenta il report finale da consolidare.

Per la Regione, in assenza di un stato patrimoniale da bilancio ufficiale, lo stato patrimoniale ministeriale è stato riclassificato secondo lo schema di stato patrimoniale utilizzato dalle aziende.

3.2 Il trattamento dei debiti/crediti infra-gruppo

I sette report patrimoniali sono stati riportati in una tabella di sintesi. Se i report venissero semplicemente sommati algebricamente il risultato apparirebbe “gonfiato” a causa delle partite infra-regione. E’ stato necessario, pertanto, elidere le partite infragruppo ed è stato valutato di effettuare gli storni attraverso le seguenti operazioni:

- **Compensazioni (Mobilità):** Elaborazione da parte della Regione di una tabella di sintesi delle **registrazioni di mobilità** di debito e credito (sulla base dei dati ufficiali indicati in nota integrativa) ed utilizzo di tali dati per la quadratura complessiva delle partite relative alla mobilità riportate nei singoli stati patrimoniali.
- **Fatturazione:** Elaborazione da parte della Regione di una tabella di sintesi delle **registrazioni relative alla fatturazione** di debiti e crediti (sulla base dei dati ufficiali indicati in da nota integrativa) ed utilizzo di tali dati per la quadratura complessiva delle partite relative alla fatturazione riportate nei singoli stati patrimoniali.
- **Infragruppo totale:** Ulteriore aggregazione delle due tabelle di sintesi suddette per creare un unico report delle partite infragruppo.

Dal lavoro svolto è emersa una “squadatura” tra i crediti e debiti infra-gruppo iscritti dalle aziende consolidate (e precisamente una maggiore contabilizzazione di crediti rispetto ai debiti) relativa in parte alla squadatura dei costi e ricavi dell’esercizio ed in parte a squadature pregresse.

Come regola generale, si è scelta la rilevanza del dato relativo al credito: in caso di discrepanza, sono cioè considerati corretti i dati relativi alla mobilità ed alla fatturazione infra-regione riportati nella contabilità del “soggetto attivo”.

Con riferimento allo stato patrimoniale, oltre all’elisione delle partite di credito e debito fra aziende, occorre elidere anche i crediti e debiti delle aziende nei confronti nella regione e viceversa. Anche dall’analisi di tali partite è emersa una squadatura.

Per neutralizzarne l’effetto, in considerazione che:

- apportando una rettifica all'utile complessivo già si è assorbita la squadratura dei debiti e crediti fra aziende sorti nell'anno in questione;
- accantonando una quota dell'utile regionale si è in parte neutralizzata la squadratura tra crediti e debiti aziende/regione;

la restante squadratura è stata portata in diminuzione del fondo di dotazione patrimoniale.

3.3 Il report patrimoniale finale

Dalle scritture di consolidamento suddette è scaturito il report patrimoniale finale. Il risultato d'esercizio consolidato, coincidente con quello del conto economico, si ricostruisce sulla base della tabella riportata a pag. 15.

Il fondo di dotazione consolidato pari ad Euro 137.320 tiene conto della squadratura residua crediti/debiti fra aziende e fra aziende e regione non neutralizzata con la rettifica all'utile e con l'accantonamento.

4. IL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il nuovo schema di rendiconto finanziario richiesto dal D.Lgs. 118/2011 prevede tre sezioni distinte: la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento.

Il rendiconto finanziario consolidato 2010 è stato realizzato a partire dai valori emergenti dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato.

Visto il suo carattere sperimentale, è stato redatto secondo uno schema semplificato, ispirato al modello previsto dal legislatore, che mette però in evidenza solo i flussi di cassa aggregati principali, senza tutte le sottovoci di dettaglio.

Lo schema di rendiconto finanziario consolidato così costruito giunge, pertanto, alla determinazione del flusso di cassa complessivo del sistema, evidenziando il contributo delle diverse aree di gestione. Offre infatti informazioni riguardanti:

- i flussi di cassa derivanti dalle operazioni di gestione reddituale, distinti tra flusso di Capitale Circolante Netto da gestione corrente, costituito dal risultato reddituale depurato dalle operazioni non monetarie, e la gestione del capitale circolante durante l'esercizio;

- i flussi derivanti dall'attività di investimento, che misurano il volume di risorse destinate ad investimenti pluriennali;
- i flussi derivanti dall'attività di finanziamento, che consentono di valutare la capacità di copertura del fabbisogno finanziario del sistema attraverso l'analisi della variazione dei livelli di indebitamento.

5. SINTETICA ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Premessa

Dato il carattere sperimentale del bilancio consolidato regionale 2010 non appare opportuno effettuare un'analisi di bilancio condotta secondo la tradizionale metodologia economico-aziendale. Il documento tuttavia, opportunamente riclassificato, consente di effettuare alcune importanti valutazioni che ci permettono di trarre alcune informazioni sul sistema.

Dalla riclassificazione emergono le seguenti grandezze 1:

IMPIEGHI E FONTI IN VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE

Impieghi

Immobilizzazioni immateriali	13.376	1%
Immobilizzazioni materiali	446.879	49%
Immobilizzazioni finanziarie	717	0%
Crediti (oltre 12 mesi)	-	0%
Ratei e risconti pluriennali	-	0%
Tot. Attività immobilizzate	460.971	50%
Rimanenze	32.074	3%
Crediti (entro 12 mesi)	298.168	32%
Ratei e risconti	1.829	0%
Liquidità	126.134	14%
Tot. Attività correnti	458.206	50%
Totale impieghi	919.177	100%

Fonti

¹ Si sta operando su uno schema di bilancio riclassificato, con alcune specificità. In particolare:

- Fondi rischi e oneri: la specifica natura degli accantonamenti a fondi rischi e oneri nel Sistema Sanitario Nazionale, ha fatto ritenere opportuno nella riclassificazione considerarli tra le poste a breve, in quanto specificatamente destinati alla copertura di determinate partite (es.: rinnovi contrattuali) e non al finanziamento generale della struttura.
- Ratei e risconti: sono stati considerati tra le attività e le passività a breve.

Finanziamenti per investimenti	236.602	26%
Donazioni e lasciti vincolati	15.891	2%
Fondo di dotazione	137.320	15%
Contributi da regione per ripiano	104.738	11%
Altri contributi e riserve	-	0%
Perdite esercizi precedenti	- 171.735	-19%
Risultato esercizio	286	0%
Tot. Patrimonio netto	323.103	35%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	19.572	2%
Debiti commerciali (oltre 12 mesi)	0	0%
Altri debiti	0	0%
Ratei e risconti pluriennali	0	0%
Tot. Passività consolidate	19.572	2%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	3.624	0%
Debiti commerciali (entro 12 mesi)	328.829	36%
Altri debiti	55.670	6%
Fondi	165.024	18%
Ratei e risconti	23.354	3%
Tot. Passività correnti	576.502	63%
Totale fonti	919.177	100%

Su tale grandezze è possibile sviluppare un triplice livello di analisi, finalizzato a verificare tre specificità del sistema:

1. Patrimonializzazione
2. Equilibrio finanziario
3. Incidenza delle principali tipologie di costo

5.2 Patrimonializzazione del sistema

Per l'analisi della patrimonializzazione sono stati costruiti:

- a. Indici di composizione
- b. Indici di copertura
- c. Margini di struttura

5.2.1. Indici di composizione

Tali indici evidenziano i rapporti esistenti tra impieghi di capitale, da un lato, e delle fonti di finanziamento, dall'altro. Hanno la finalità di evidenziare l'esistenza o meno di condizioni di equilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi.

Indici di composizione degli impieghi

Questi indici si costruiscono rapportando al totale degli impieghi (totale attività) le diverse categorie di investimenti fornendo il grado di elasticità/rigidità del sistema.

Si possono considerare due fondamentali quozienti di composizione degli impieghi:

<u>Attività correnti</u>	458.206	50%
Totale Impieghi	919.177	

<u>Attività Immobilizzate</u>	460.971	50%
Totale Impieghi	919.177	

La composizione degli impieghi appare essere equilibrata: su un totale di circa 919 Meuro di investimenti, il 50% sono immobilizzazioni, il 50% attività correnti.

Indici di composizione delle fonti

Questi indici si costruiscono rapportando al totale delle fonti (totale passività) le diverse categorie di finanziamento.

Si possono considerare due fondamentali quozienti di composizione delle fonti:

<u>Patrimonio Netto</u>	323.103	35%
Totale Fonti	919.177	

<u>Passività Consolidate</u>	19.572	2%
Totale Fonti	919.177	

<u>Passività Correnti</u>	576.502	63%
Totale Fonti	919.177	

La forte incidenza delle passività correnti è senza dubbio legata sia alla particolare riclassificazione che abbiamo attribuito ai fondi rischi ed oneri sia soprattutto ai vincoli all'indebitamento a medio lungo termine del settore. A questa, si contrappone una forte patrimonializzazione (35%) del sistema che possiamo dire costituisca una specificità del sistema regionale Umbro.

5.2.2. Indici di copertura

Tali indicatori evidenziano le politiche adottate dalla Regione e dalle aziende per finanziare i propri investimenti durevoli e mettono in luce il grado di solvibilità patrimoniale. In particolare, con tali indicatori, si esprime la misura in cui le immobilizzazioni sono coperte da:

- Fondo di dotazione

- Contributi in c/c capitale
- Donazioni

Si possono considerare tre fondamentali indici di copertura delle fonti:

<u>Fondo di Dotazione</u>	137.320	30%
Attività Immobilizzate	460.971	

<u>Contributi in Conto Capitale</u>	236.602	51%
Attività Immobilizzate	460.971	

<u>Donazioni e lasciti Vincolati</u>	15.891	3%
Attività Immobilizzate	460.971	

Attraverso gli indici di copertura si può affermare che su circa 461 Meuro di investimenti in attività immobilizzate, il 31% risulta coperto con fondo di dotazione, il 51% è stato finanziato tramite contributi in c/capitale e soltanto il 3% attraverso donazione e lasciti vincolati. In sostanza, quindi, l'84% degli investimenti in attività immobilizzate è stato finanziato direttamente dalla Regione tramite incrementi di patrimonio netto o di contributi in c/capitale per investimenti.

Poco significativa appare la quota di mutui a m/l termine stipulati dalle aziende con gli istituti di credito.

5.2.3. Margini di struttura

A tali indicatori si possono collegare due margini:

1) *Margine di struttura primario*

Esprime quanta parte del capitale investito in attività immobilizzate, ovvero in investimenti durevoli, è finanziato dal patrimonio netto, cioè da fonti di finanziamento destinate a rimanere legate all'azienda. Tali fonti provengono dalla Regione o altri enti, o direttamente dall'azienda.

Patrimonio Netto	323.103	
-	-	-137.869
Attività Immobilizzate	460.971	

Il margine assume un valore negativo; infatti come già emerso con gli indici di copertura, il patrimonio netto non copre interamente gli investimenti in immobilizzazioni; ciò è dovuto anche alle specificità proprie delle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Una variante del margine di struttura primario è ottenuto dalla differenza tra patrimonio netto e forme di indebitamento a m/l termine, e totale immobilizzazioni.

2) *Margine di struttura secondario*

Patrimonio Netto + Passività Consolidate	342.675	
-	-	-118.297
Attività Immobilizzate	460.971	

Tale margine evidenzia che una parte degli investimenti è finanziata con passività a breve.

5.3 Equilibrio finanziario del sistema

Per l'analisi dell'equilibrio finanziario del sistema sono stati considerati:

- Capitale Circolante Netto
- Current Ratio* o indice di elasticità
- Margine di tesoreria

5.3.1. Capitale Circolante Netto²

IL Capitale Circolante Netto esprime la capacità del sistema di far fronte alle passività a breve con l'attuale struttura delle attività a breve termine.

Attività Correnti	458.206	
-	-	-118.297
Passività Correnti	576.502	

² Nel calcolo del CCN non sono stati considerati i Fondi rischi e oneri tra le passività correnti.

Il valore negativo indica che le passività finanziarie (debiti commerciali) non trovano integrale copertura in attività a rapida liquidabilità. La natura pubblica del gruppo fa ritenere comunque il giudizio da esprimere su tale margine positivo.

5.3.2. Current Ratio

Il Current Ratio (o indice di solvibilità) come il precedente margine evidenzia in termini percentuali la situazione finanziaria del sistema, ovvero la sua capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo.

Attività Correnti	458.206	79%
Passività Correnti	576.502	

La solvibilità del sistema risulta confermata dai suddetti indicatori evidenziando un sistema regionale in sostanziale equilibrio finanziario.

5.3.3. Margine di tesoreria

Attività Correnti – Rimanenze	426.131	-150.371
-	-	
Passività Correnti	576.502	

Il Margine di tesoreria anch'esso negativo è la differenza tra le attività correnti al netto delle scorte di magazzino e le passività correnti. In pratica si vuole misurare l'effettiva possibilità di far fronte agli impegni finanziari a breve scadenza con i mezzi liquidi disponibili, dal momento che lo smobilizzo delle rimanenze di magazzino non è di sempre facile realizzo. E' anch'esso negativo.

5.4 Struttura economica del sistema

Il conto economico consolidato, che chiude con un utile di circa 286.000 euro, presenta un valore della produzione di circa 1.772 Meuro di cui quasi l'88% è relativo ai contributi (quote capitarie e finalizzati). Tale struttura è correlata al modello a "risorse disponibili e costi di produzione" adottato per la realizzazione del conto economico consolidato.

Si segnala che la compartecipazione alla spesa (ticket) ammonta all'1,3% della produzione (circa 23 Meuro). Analogo livello economico ha la sterilizzazione degli ammortamenti che corrisponde a circa il 72% degli ammortamenti complessivi.

I costi della produzione ammontano a 1.736 Meuro in sostanziale equilibrio con il valore della produzione. Risultano così suddivisi:

- 15% Acquisto beni;
- 43% Acquisto servizi;
- 35% Personale;
- 7% Altri costi di produzione.

5.5 Ulteriori indicatori di performance

A conclusione del lavoro si è ritenuto utile inserire anche alcuni indicatori usati a livello nazionale per comparare i dati delle aziende e dei sistemi regionali.

In particolare presentiamo i seguenti:

INDICE	METODO DI CALCOLO	
F 1.1 Equilibrio economico generale	Risultato esercizio /Valore della produzione*100	0%
	Risultato esercizio	286
	Valore della produzione	1.772.099
F 1.2 Equilibrio economico sanitario	Margine Sanitario Netto /Valore della produzione*100	2%
	Margine Sanitario Netto (VdP-Costi della produzione)	35.901
	Valore della produzione	1.772.099
F 1.3 Return On Investment	Margine Sanitario Netto /Totale attivo*100	4%
	Margine Sanitario Netto (VdP-Costi della produzione)	35.901
	Totale attivo	919.177
F 3.3 Elasticità Finanziaria	Capitale circolante netto /Valore della produzione *100	-5%
	Capitale circolante netto	-94.808
	Valore della produzione	1.772.099